

## SARDEGNA, Dal 21 aprile torna “Monumenti Aperti”: in mostra la bellezza di ben 800 siti culturali

Date : 11 aprile 2018



Il 2018 è l'**Anno europeo del Patrimonio culturale**: a stabilirlo è stata la *Comunità europea* che ha scelto di celebrarlo, tra le varie iniziative, proprio con la manifestazione di **Monumenti Aperti**, nata a *Cagliari* nel 1997 e giunta alla sua *ventiduesima* edizione.

Il programma, presentato stamane alla *Biblioteca regionale di viale Trieste a Cagliari*, si fonda sullo slogan “**Cultura, Patrimonio Comune**” e pone al centro gli uomini e le donne che, durante questi anni, hanno contribuito in maniera concreta alla **valorizzazione e alla promozione della cultura** all'interno del perimetro di **Monumenti Aperti**: “*La manifestazione si conferma come agenda del patrimonio regionale - afferma l'assessore regionale del Turismo, **Barbara Argiolas** - ed il suo successo è dato dal coinvolgimento in un progetto condiviso, che quest'anno prevede 60 appuntamenti importantissimi per sviluppare e consolidare la nostra capacità di accoglienza.*”

È proprio l'idea del **volontariato** a rendere la manifestazione tanto importante e partecipata: provenienti da scuole di ogni ordine e grado, gran parte dei *18.000 volontari* saranno proprio **studenti**, pronti a riscrivere la nostra storia e a raccontare gli 800 luoghi della cultura aperti per l'occasione. Tra questi, la chiesa di **Santa Maria di Uta**, meraviglioso esempio di architettura romanica in Sardegna; il **Castello Malaspina a Bosa**; **San Nicola di Trullas a Semestene**; il **villaggio e i complessi minerari di Arbus**. Ed ancora, il *canto a più voci* della tradizione orale di **Bosa**, il canto e le danze di **Usini**, gli archivi delle teche *Rai* e quelli dei quotidiani “*L'Unione sarda*” a Cagliari e “*La Nuova Sardegna*” a Sassari, tutti straordinari esempi di patrimoni immateriali, come la stessa Comunità europea suggerisce, della memoria sarda.

*“La Sardegna sta investendo moltissimo nel rapporto tra studenti e beni culturali, materiali e non - sottolinea l’assessore regionale della Cultura, **Giuseppe Dessena** - e **Monumenti Aperti** rappresenta l’occasione ideale per educarli al senso civico attraverso l’accoglienza e la comprensione reciproca.”*

Sono ben **60 i comuni sardi** che andranno ad impegnare sei fine settimana, dal *21 aprile al 3 giugno*, e ben sette sono le amministrazioni a cui Monumenti Aperti dà il benvenuto, ovvero *Cossoine, Pabillonis, Sant’Anna Arresi, Seneghe, Terralba, Torralba e Tramatza*. Ma non solo: dopo il lusinghiero risultato dell’anno scorso, grazie al quale è già diventata un modello esportabile su scala nazionale, la manifestazione sbarca quest’anno, per la prima volta, in Puglia, a **Bitonto**, dove oltre seicento alunni si accingono a raccontare avvenimenti storici e scorci di vita quotidiana della città, per poi concludersi in Emilia Romagna, a **Ferrara**, per un affascinante racconto della città contemporanea tra letteratura e cinema, e a **Copparo**.

Vetrina di **Monumenti Aperti 2018** per **Cagliari** sarà, infine, il **Bastione di Santa Croce**, così come illustrato dall’assessore comunale **Paolo Frau**, che annuncia l’avvenuta *‘pulizia di primavera’* all’esterno di alcuni luoghi (*come l’indimenticabile Anfiteatro Romano*) aderenti alla manifestazione, da lui definita *“di grande interesse per educare sin da piccoli i concittadini alla cura delle ricchezze lasciateci in eredità dai nostri antenati.”*

**Laura Pisano**

**(admaioramedia.it)**